SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
BAIC8AX005: I.C. "BOSCO - MORO - FIORE"

Scuole associate al codice principale:
BAAA8AX001: I.C. "BOSCO - MORO - FIORE"
BAAA8AX012: "MICHELE DE NAPOLI"
BAAA8AX023: VIALE PACECCO
BAAA8AX034: VIA NICOLA QUERCIA
BAEE8AX017: "SAN G. BOSCO" - 2 CD. TERLIZZI
BAEE8AX028: ROSA VENDOLA
BAMM8AX016: S.S.1 G. "MORO-FIORE"



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 5 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 8 Risultati a distanza
pag 11 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15 Ambiente di apprendimento
pag 16 Inclusione e differenziazione
pag 18 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 22 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Avanzamento nei Campi di Esperienza Chiave: Si rileva un'ottima progressione nell'avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze delineate nelle Indicazioni Nazionali, in particolare nei campi de Il Sè e l'altro e I discorsi e le parole. I bambini dimostrano alti livelli di autonomia, consapevolezza emotiva e capacità di interazione cooperativa, favorita da una didattica basata sul fare e sul gioco di ruolo. Osservazione Sistematica e Personalizzata: La scuola utilizza protocolli di osservazione sistematica e documentata che coinvolgono l'intero team docente. Questo approccio collegiale assicura un monitoraggio costante dello sviluppo globale e permette di sostenere il successo educativo di ciascun bambino, individuando precocemente i bisogni individuali e adattando tempestivamente le pratiche didattiche. Efficacia dell'Inclusione e Continuità: L'esperienza e la stabilità del personale docente garantiscono pratiche inclusive consolidate e un'attenzione proattiva ai Bisogni Educativi Speciali (BES). La scuola lavora in stretta sinergia con i servizi socio-sanitari territoriali per la prevenzione e l'intervento precoce, facilitando l'integrazione di ausili e supporti. Preparazione all'Ordine Successivo: I percorsi didattici e la documentazione del percorso svolto

Punti di debolezza

Standardizzazione degli Strumenti di Osservazione: Gli strumenti di osservazione utilizzati, pur essendo efficaci, necessitano di una maggiore standardizzazione formale per rendere più agevole e immediatamente fruibile il dossier di progressione degli apprendimenti da parte dei docenti della Scuola Primaria, migliorando così la continuità verticale tra i due ordini di scuola. Supporto Specialistico Interno Limitato: La scuola affronta il vincolo della mancanza di uno specialista interno (es. psicologo o pedagogista) a tempo pieno. Tale assenza vincola la tempestività e la continuità del supporto specialistico nei casi di segnali di difficoltà emergenti, rendendo la scuola dipendente dalla disponibilità e dalle tempistiche dei servizi esterni per lo screening e l'intervento. Gestione degli Anticipatari e Piani di Potenziamento: Si avverte la necessità di strutturare in modo più formale e dettagliato i Piani di Potenziamento individualizzati per i bambini che mostrano eccezionali precocità (anticipatari) e per quelli per i quali è stato richiesto o valutato il trattenimento di un ulteriore anno, al fine di garantire una risposta formativa mirata e documentata.

assicurano una preparazione adeguata per il passaggio alla Scuola Primaria, in linea con gli standard di sviluppo attesi per l'età e in forte dialogo con le famiglie per una scelta consapevole.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosita' verso le attivita' proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.
Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.
La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.

Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto eccelle nello sviluppo della Competenza di Cittadinanza, promossa attraverso progetti curricolari di educazione civica e legalità . L'adozione di un approccio partecipativo (Consiglio Comunale dei Ragazzi) ha portato a un elevato livello di consapevolezza dei diritti e dei doveri, con gli alunni che dimostrano una spiccata capacità di assumersi responsabilità e di partecipare attivamente alla vita scolastica e territoriale. La scuola ha investito nella formazione dei docenti sulle metodologie attive (cooperative learning, didattica per compiti di realtà), che hanno rafforzato la capacità degli alunni di gestire il tempo, lavorare in gruppo e sviluppare un atteggiamento riflessivo sul proprio processo di apprendimento (metacognizione). Questo si traduce in un miglioramento delle abilità di problem solving e resilienza di fronte agli insuccessi. Il curricolo verticale in Italiano non si limita alla mera alfabetizzazione, ma integra con successo l'uso di linguaggi e testi complessi. Gli alunni dimostrano una buona capacità di comprendere e produrre messaggi in contesti sociali e professionali simulati, essenziale per la successiva carriera scolastica e lavorativa. La scuola ha adottato griglie di osservazione e rubriche di valutazione semi-strutturate, condivise tra i

Punti di debolezza

Lacune nella Competenza Digitale (Sicurezza e Risoluzione di Problemi): Nonostante l'utilizzo quotidiano di strumentazione digitale (LIM, tablet), si riscontrano punti di debolezza nella Competenza Digitale non tanto nell'uso strumentale, quanto nella consapevolezza sulla sicurezza informatica e nella capacità di risolvere autonomamente problemi tecnici di base. E' necessario un intervento curricolare più mirato sui temi della cittadinanza digitale e del coding. Scarsa Documentazione Formale della Competenza in Scienze e Ingegneria: Il potenziale delle attività laboratoriali e delle attività STEM non è pienamente capitalizzato. Si avverte la debolezza nella documentazione sistematica e formalizzata dell'acquisizione della Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria attraverso attività pratiche di indagine e sperimentazione. La valutazione rimane troppo ancorata alla verifica disciplinare. Necessità di Consolidare la Competenza Imprenditoriale: Sebbene la scuola promuova progetti di orientamento, la Competenza Imprenditoriale (senso di iniziativa, creatività e pianificazione strategica) è ancora poco sviluppata in modo strutturale. Manca un curricolo esplicito che permetta agli studenti di sviluppare e valutare le proprie idee progettuali e la capacità di trasformare i concetti in azione

docenti del primo ciclo, per la valutazione delle competenze chiave in uscite didattiche e simulazioni. Questo garantisce un certo grado di oggettività e uniformità nella rilevazione delle competenze.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.
(scuole dell'infanzia)
Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

Si rileva un'efficace continuità tra Infanzia e Primaria, riscontrando un ottimo adattamento e un basso tasso di difficoltà nel primo anno della Scuola Primaria per i bambini provenienti dalla propria Scuola dell'Infanzia. Questo risultato è attribuibile a un curricolo verticale 0-6 anni e a progetti ponte strutturati che gestiscono le aspettative e le differenze pedagogico-didattiche, come incontri con i futuri docenti e lo scambio di documentazione. Il successo formativo si mantiene nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I Grado. Gli alunni in uscita dalla Primaria conservano risultati di apprendimento e votazioni elevate nel triennio successivo. I dati delle Prove INVALSI ottenuti al termine della Secondaria di I Grado dagli alunni provenienti dalla Primaria dell'Istituto sono inoltre significativamente superiori alle medie della popolazione scolastica esterna. Per quanto riguarda l'orientamento, la transizione alla Scuola Secondaria di II Grado e' giudicata buona. Il follow-up informale (effettuato tramite reti di docenti e questionari) indica che gli alunni diplomati ottengono risultati di apprendimento positivi nel biennio successivo. Inoltre, il tasso di cambio di indirizzo di studio è inferiore alla media provinciale, confermando l'efficacia delle attività di orientamento in uscita. L'azione educativa è mirata

Punti di debolezza

Il principale punto di debolezza è la mancanza di un sistema formale e continuativo per la raccolta dei dati a distanza sui risultati degli ex-alunni nella Scuola Secondaria di II Grado. La verifica attuale si basa su dati aneddotici o informali, rendendo complessa una valutazione precisa dell'impatto a lungo termine della didattica e dell'orientamento.Si evidenzia un disallineamento nel Curricolo di Matematica tra Scuola Primaria e Secondaria di I Grado. Pur essendo alti i risultati in uscita dalla Primaria, si registra una leggera flessione nel livello di competenza in Matematica nel primo anno della Secondaria di I Grado. Ciò è imputato a una debolezza nel passaggio metodologico, ad esempio, tra l'uso del calcolo mentale e l'approccio algoritmico. La scuola riscontra vincoli nel rapporto con l'esterno, come la limitata collaborazione e la disomogeneità nella documentazione pedagogica fornita dalle Scuole dell'Infanzia esterne (paritarie o comunali) che accolgono gli alunni. Questo vincolo rende meno agevole la personalizzazione dell'intervento nel primo anno di Scuola Primaria per questa specifica utenza.Infine, si manifesta la necessità di migliorare il raccordo con l'ASL per quanto riguarda le diagnosi funzionali. Si osserva in alcuni casi una scarsa coincidenza tra le diagnosi elaborate

alla promozione delle competenze chiave europee, il che fornisce agli ex-alunni maggiore resilienza e autonomia.

in transizione e le reali esigenze didattiche emerse nel ciclo successivo.Ciò richiede un investimento in formazione congiunta docenti/ASL per condividere i protocolli di osservazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficolta' nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.
Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' decisamente superiore ai

riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Clima Relazionale Positivo e Percezione di Sicurezza: Dalle osservazioni dei docenti e dalle risultanze informali emerge un clima di classe accogliente e sereno in tutti gli ordini di scuola. Gli alunni/bambini manifestano un'elevata percezione di sicurezza fisica e psicologica, essenziale per il benessere. La scuola promuove attivamente il rispetto reciproco e la gestione non violenta dei conflitti. Valorizzazione dell'Autonomia e della Relazionalità: La scuola promuove il benessere psicofisico agendo sui pilastri dell'autonomia e della relazionalità. Le metodologie didattiche adottate (es. cooperative learning, apprendimento per progetti) favoriscono l'espressione di sè e lo sviluppo di competenze sociali, portando a un'alta percezione di competenza e autoefficacia da parte degli studenti. Interventi Mirati per l'Inclusione Sociale: Le strategie adottate per coinvolgere e includere alunni e studenti in situazioni di svantaggio o fragilita' (BES, DSA, disabilita') sono percepite come efficaci dal corpo docente. La scuola agisce con il supporto di figure specifiche per l'integrazione, assicurando che nessun alunno si senta escluso o isolato. Strategie di Prevenzione del Disagio: La scuola attua regolarmente progetti di prevenzione (es. bullismo e cyberbullismo), che contribuiscono a

Punti di debolezza

Mancanza di Strumenti di Rilevazione Standardizzati: Il principale punto di debolezza e' l'assenza di strumenti formali e standardizzati (es. questionari di clima o well-being survey) somministrati annualmente agli alunni e ai genitori. Attualmente, la valutazione del benessere si basa prevalentemente sulla percezione dei docenti, rendendo difficile una rilevazione oggettiva e comparabile del clima interno. Gestione dello Stress da Prestazione: Si riscontra una debolezza nella gestione dello stress da prestazione, soprattutto nella Scuola Secondaria di I grado, dove la pressione per il risultato scolastico (votazioni, Esame di Stato) puo' indurre ansia. Mancano interventi strutturati di counseling o tecniche di gestione emotiva integrate nel curricolo ordinario. Dipendenza da Risorse Esterne per il Supporto Psicologico: La scuola non dispone di uno psicologo scolastico con presenza strutturata e continuativa. La gestione di situazioni di disagio emotivo o psicologico complesso è delegata a servizi esterni (ASL/Enti Locali), creando un vincolo in termini di tempestività e continuità nell'intervento di supporto psicofisico.

mantenere un basso livello di problematiche disciplinari gravi. L'approccio proattivo garantisce che i bambini/alunni si sentano supportati e ascoltati nel loro percorso di sviluppo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Nessun bambino o quasi nessuno ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attivita' educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.
Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.
Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.
Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la

valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.
La scuola realizza azioni di continuita' e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curricolo le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.
La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attivita'.
Tutte le responsabilita' e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio assegnato, pari a 6 ("Livello parzialmente soddisfacente, in fase di sviluppo e consolidamento"), riflette un equilibrio tra una chiara direzione strategica (punti di forza) e criticità strutturali di implementazione. Il livello e' giustificato dall'esistenza di una visione strategica definita. I criteri di valorizzazione delle competenze (Atto di Indirizzo) sono formalizzati e allineati con l'innovazione e la ricerca-azione. La quasi totale allocazione del Fondo di Istituto funge da leva efficace per incentivare il personale (docente e ATA) verso le priorità strategiche della scuola. L'integrazione del personale ATA è evidente tramite incarichi formali, come il supporto all'orientamento. Il punteggio non raggiunge il livello superiore (inferiore a 7) a causa di lacune nella piena realizzazione e nella diffusione uniforme delle azioni. Si riscontra una discontinuità tra Formazione e Pratica dovuta alla mancanza di un sistema di follow-up efficace che assicuri l'applicazione sistematica delle competenze metodologiche da parte di tutti i docenti. L'investimento formativo non si traduce, quindi, in un miglioramento omogeneo della didattica quotidiana. Un'ulteriore criticità è la fragilità nella gestione del turnover (personale a tempo determinato e neo-immesso), poichè manca un piano di tutoring strutturato, rallentando la diffusione dei processi consolidati e della "cultura della scuola". Infine, l'osservazione interna rileva che l'impegno del personale ATA, pur incentivato economicamente, rimane in parte reattivo e la loro piena valorizzazione non è ancora una cultura diffusa. In sintesi, l'Istituto possiede la strategia e gli strumenti formalizzati ("le carte in regola"), ma è in una fase di transizione verso la piena efficacia e non ha ancora consolidato gli interventi per un impatto sistematico e misurabile su esiti e clima interno

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.
Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati delle prove standardizzate soprattutto in lingua inglese nella scuola primaria, potenziando le competenze di base degli alunni. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.	Migliorare il punteggio della performance in in inglese rispetto ai valori di riferimento del Sud e dell'Italia. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Adottare e formalizzare strumenti di valutazione oggettivi e condivisi (rubriche, test diagnostici) per le competenze in Inglese, Italiano e Matematica, da somministrare a inizio e fine anno in almeno il 90% delle classi di passaggio (III e V Primaria; I e III Secondaria).
2. Inclusione e differenziazione
   Istituire Laboratori di Potenziamento di Lingua Inglese (attivita' pomeridiane e/o in orario curricolare per almeno 40 ore annuali) per gli alunni della Primaria con livelli di apprendimento inferiori alla media d'Istituto, monitorandone i progressi con prove pre- e post-intervento.
3. Continuità e orientamento
   Elaborare e adottare un Curricolo di Istituto Verticale di Lingua Inglese, con particolare attenzione alla Primaria, definendo obiettivi di apprendimento comuni, criteri di valutazione omogenei e test diagnostici di base (livello A1/A2) per le classi di passaggio (II e V Primaria).
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Adottare e rendere obbligatoria l'applicazione di rubriche di valutazione condivise e di prove comuni d'Istituto, almeno con cadenza quadrimestrale, in tutte le classi parallele della Scuola Primaria, per garantire l'omogeneita' della valutazione e ridurre la variabilità interclasse.
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Implementare un Piano di Formazione (PdF) intensivo (minimo 30 ore) per il 90% dei docenti di Lingua Inglese della Scuola Primaria focalizzato sull'adozione di metodologie ludico-comunicative e sull'uso di strumenti digitali per l'apprendimento precoce della L2.

PRIORITA'	TRAGUARDO

Migliorare i livelli di comprensione del testo degli studenti in tutte le discipline, con particolare attenzione all'italiano e ridurre il divario tra gli studenti con livelli di apprendimento piu bassi e il resto della classe, promuovendo l'equità nei risultati, Potenziando le competenze linguistiche trasversali e favorendo una lettura consapevole	Si mira ad aumentare del 10% gli studenti nei livelli "adeguato/avanzato" e a ridurre del 15% quelli nei livelli piu' bassi delle prove INVALSI di italiano (lettura/comprensione) nel triennio. Si introdurranno pratiche didattiche innovative (lettura guidata, debate) in almeno il 70% delle classi, con monitoraggio costante tramite prove interne.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Elaborare e adottare un Protocollo di Didattica Linguistica Trasversale, che definisca strumenti e tecniche comuni (es. Mappe Concettuali, Glossari Disciplinari) da utilizzare in almeno il 40% delle ore curricolari nelle discipline non linguistiche (Storia, Scienze, Geografia).
2. Inclusione e differenziazione
   Istituire Laboratori di Potenziamento Linguistico-Cognitivo specifici (pari ad almeno 30 ore annuali), destinati a studenti individuati con livelli di competenza in lettura inferiori al benchmark (INVALSI e test interni) e monitorarne l'efficacia tramite un test post-intervento.
3. Continuità e orientamento
   Integrare la valutazione della comprensione del testo nelle verifiche scritte di tutte le discipline, definendo una rubrica di valutazione condivisa (con un peso specifico sulla capacità di analisi e inferenza del testo) da applicare nel 100% delle classi della Scuola Secondaria di I grado e nel biennio finale della Primaria.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Implementare un Piano di Formazione (PdF) focalizzato sulle strategie di Comprensione del Testo (es. *modelli di lettura guidata, reciprocal teaching, debate) per almeno il 70% dei docenti curricolari di tutti gli ordini e discipline (non solo Italiano).

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Valorizzare la competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo studio dell'Educazione Civica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.	Sviluppo e attuazione del curricolo verticale di Educazione Civica, potenziandone le competenze e progettando percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Adottare e formalizzare strumenti di valutazione oggettivi e condivisi (rubriche, test diagnostici) per le competenze in Inglese, Italiano e Matematica, da somministrare a inizio e fine anno in almeno il 90% delle classi di passaggio (III e V Primaria; I e III Secondaria).
2. Continuità e orientamento
   Elaborare e approvare il Curricolo Verticale di Educazione Civica, assicurando la coerenza e progressione degli obiettivi di apprendimento (in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva) per tutti e tre i nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale), in tutti gli ordini di scuola.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere un Piano di Formazione (minimo 20 ore) per almeno il 60% dei docenti di tutti gli ordini, incentrato sulle metodologie didattiche attive (es. Service Learning, Debate, Problem Solving) finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Istituire e formalizzare un Protocollo d'Intesa (o Rete di Partenariato Stabile) con almeno tre Enti o Associazioni del territorio (culturali o di volontariato) per la co-progettazione di percorsi di Cittadinanza Attiva.
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Sviluppare e implementare un sistema di feedback strutturato (survey anonime) per raccogliere l'opinione del 70% delle famiglie sull'efficacia delle azioni educative di cittadinanza e sul clima scolastico, utilizzando i dati per la rendicontazione sociale.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sviluppare la competenza matematica e	Potenziare le competenze STEAM degli

la competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e arte (STEAM)

alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Acquisire o riorganizzare le dotazioni strumentali necessarie per i laboratori STEAM, definendo un Protocollo di Utilizzo Obbligatorio in almeno il 50% delle ore curricolari di Scienze, Tecnologia e Matematica per la Secondaria di I grado.
2. Inclusione e differenziazione
   Sviluppare e applicare rubriche di valutazione condivise e specifiche per i Compiti di Realtà e le attività laboratoriali, per oggettivare e monitorare i progressi degli alunni nelle competenze STEAM, a partire dalla V Primaria.
3. Continuità e orientamento
   Elaborare e approvare il Curricolo Verticale STEAM, identificando i nuclei fondanti e definendo la somministrazione di almeno tre "Compiti di Realta'" interdisciplinari (uno per ogni ciclo Primaria/Secondaria) per la valutazione delle competenze.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Implementare un Piano di Formazione Specifica (minimo 40 ore) su metodologie didattiche attive (es. Project Based Learning, Tinkering, Coding) per almeno il 75% dei docenti dei Dipartimenti Matematico-Scientifici e Tecnologici.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le Priorità Strategiche derivano dalla valutazione integrata di Esiti e Processi (RAV) per elevare efficacia formativa ed equità degli apprendimenti. Queste priorità sono state scelte per convertire i Punti di Debolezza di Processo in obiettivi di Miglioramento tangibili e coerenti con la mission dell'Istituto. 1. Miglioramento degli Esiti Standardizzati e Competenze STEAM: Questa priorità risponde alla necessità di ridurre la variabilità interclasse e innalzare i livelli di competenza nei domini fondamentali (Inglese, Italiano e Comprensione del Testo). Tale azione è cruciale per ovviare alla debolezza riscontrata nell'Area Inclusione e Differenziazione, dove si necessita di un riscontro più sistematico sui risultati degli interventi sui BES. L'obiettivo strategico è incrementare del 10% gli studenti nei livelli "adeguato" e "avanzato" e potenziare le competenze STEAM, contrastando la resistenza metodologica rilevata nel personale. 2. Sviluppo di Competenze di Cittadinanza Attiva: E' l'intervento primario per superare le criticità emerse nell'Area Integrazione con il Territorio. Lo strumento è l'Attuazione del Curricolo Verticale di Educazione Civica, che mira

a strutturare la continuità orizzontale (attualmente debole e occasionale). Questa priorità concretizza la Visione Strategica centrata sul "prendersi cura" dell'altro, rafforzando la dimensione sociale e relazionale degli alunni e ponendo le basi per una collaborazione valoriale con la comunità esterna.